

Ritratto di Antonio Ballero



vanni), tra le vendittrici dei paesi del circondario, gli acquirenti attenti e i macellai alloggiati sotto il portico. A guardare la processione pasquale che arriva alla cattedrale di Santa Maria della Neve e a comportarsi con rispetto entrando al suo interno dove le donne pregano inginocchiate in terra. E poi ancora il quartiere di Séuna con le basse casupole e la vecchia chiesa delle Grazie; le case a torre di Santu Predu; i "vicinati" di quartiere, fra i quali quello

Ritratto di Antonio Ballero



Nuoro è il soggetto privilegiato della ricerca fotografica del pittore Antonio Ballero (Nuoro 1864-Sassari 1932), artista complesso, ai suoi esordi anche letterato, che attraverso il corpus delle circa 100 immagini proposte in mostra (selezionate tra le oltre 500 che costituiscono il suo archivio) restituisce pienamente al visitatore un momento di straordinaria vitalità intellettuale per la cittadina. Per dirla infatti con le parole di Marcello Fois, autore del saggio in catalogo, «quella a cavallo tra Ottocento e Novecento è una stagione che non risparmia la Belle Époque neanche alla sperduta piccola capitale della Barbagia». L'allestimento espositivo ricrea l'atmosfera del tempo, rievocando i salotti borghesi a cui erano destinate le pitture e i disegni di Ballero, proposti nella sezione introduttiva della mostra accanto ai materiali documentari che accompagnano quella biografica.

L'esposizione si sviluppa seguendo i filoni narrativi suggeriti dalla ricerca fotografica dell'artista e accompagna il visitatore in un suggestivo viaggio a ritroso nel tempo. È un invito a ripercorrere l'antica via Majore, arteria di congiunzione fra il mondo dei pastori (Santu Predu) e quello dei contadini (Séuna), cercando di riconoscere gli abiti tradizionali dei passanti o i personaggi "celebri" che lo animano, da Sebastiano Satta, al poeta Montanaru allo scultore Francesco Ciusa. A soffermarsi al vecchio mercato all'aperto in piazza Cavallotti (oggi piazza San Gio-



La famiglia Ballero ritratta nel cortile di casa: la madre Giuseppina Sotgiu, il pittore e, in primo piano, il fratello Benedetto.

di *Sos sette fochiles*; le funzioni religiose sul Monte Ortobene e la colonia infantile di Solotti perché, come ricorda Fois, «È la stagione dei dispensari e dei ricostituenti. È la stagione crispiana della salute pubblica, dell'igiene quotidiana, dell'istruzione diffusa e della mensa scolastica».

Ballero non si limita ad accompagnare il visitatore per le strade di Nuoro, estende l'invito sin dentro la sua casa,

presenta i familiari: la madre, il fratello Benedetto e la giovane moglie Ofelia.

Una mostra per scoprire un aspetto dell'artista, quello fotografico, del tutto inedito. Ma è anche una preziosa occasione per approfondire e meglio conoscere la produzione pittorica e grafica, qui presente con alcuni dei suoi capolavori.

Antonio Ballero nel suo studio davanti alla tela *Sa rìa* ancora in preparazione (1908)



ANTONIO BALLERO

LO SGUARDO FOTOGRAFICO DEL PITTORE

NUORO

9 DICEMBRE 2007-30 MARZO 2008

EX TRIBUNALE
PIAZZA SANTA MARIA DELLA NEVE

ORARIO: 9.30 - 13.00 / 16.00 - 19.30
LUNEDÌ CHIUSO - INGRESSO LIBERO



CITTÀ DI NUORO

In collaborazione con



Presidenza
della Giunta Regionale



Fondazione
Banco di Sardegna



Istituto Superiore
Regionale Etnografico

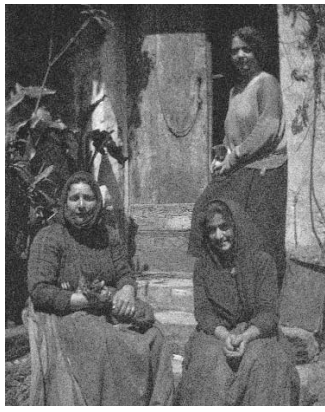
Per informazioni:
0784 33033 - 0784 216792

Realizzazione mostra e catalogo:
ILISSO EDIZIONI

Allestimento: ANTONELLO CUCCU



Nuoro, cattedrale di S. Maria della Neve, processione, primi anni del '900



Nuoro, Ofelia Verzelloni, moglie di Ballero, nel cortile di casa, anni Venti del '900



Nuoro, donne di Oliena con bambino



Nuoro, antico mercato in piazza Cavallotti (attuale piazza S. Giovanni)



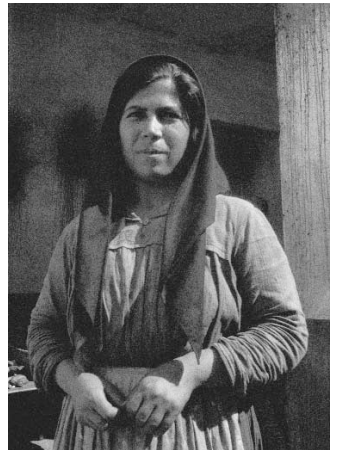
Nuoro, cattedrale di S. Maria della Neve, donne in preghiera, ante 1910



Nuoro, Benedetto Ballero



Nuoro, il poeta Montanaru con la moglie e lo scultore Francesco Ciusa



Nuoro, al mercato nuovo presso il vecchio palazzo comunale, post 1915



Nuoro, corso Garibaldi, ultimi anni dell'800



Nuoro, processione sul Monte Ortobene



Nuoro, piazza Cavallotti (attuale piazza S. Giovanni)



Nuoro, Sos sette fochiles



Nuoro, piazza d'Armi (attuale piazza Vittorio Emanuele), ultimi anni dell'800



Nuoro, donne in preghiera sul Monte Ortobene



Nuoro, processione pasquale



Nuoro, la vecchia chiesa di N.S. delle Grazie, post 1915



Nuoro, viandante, primi anni del '900



Nuoro, Monte Ortobene, ai piedi della statua del Redentore, post 1901



Nuoro, antico mercato in piazza Cavallotti (attuale piazza S. Giovanni)



Nuoro, vicinato



Giuseppina Sotgiu, madre di Ballero, primi anni del '900



Il rientro dalla festa



Nuoro, antico mercato in piazza Cavallotti (attuale piazza S. Giovanni)



Il pane